

Udine - Via Carducci 7 - Anno XI - N. 98

"COL DUCE E PER IL DUCE"

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO  
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 2 - Finanziaria, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Inca, sentenze, notizie, cronache, lavoro, sport, ecc. L. 5 - Pubblicità, vedi rubrica. Rivolgere: L'EDIZIONE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-55 - MILANO: via Virvilio 10, tel. 70-335

## Attività di pattuglie in Cirenaica

### Dieci apparecchi nemici abbattuti e numerosi altri distrutti al suolo - Il cacciatorpediniere «Hawock» è stato affondato dal sommergibile «Aradam»

Bollettino n. 691

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, normale attività di pattuglie. Un velivolo nemico, colpito dalla nostra artiglieria contraerea, precipitava in fiamme.

È continuata l'azione di bombardamento aereo delle attrezzature belliche di Malta. La caccia tedesca ha abbattuto in combattimento, nel cielo dell'isola, otto «Spitfire» e un «Curtiss»; altri numerosi apparecchi risultano distrutti al suolo.

Nella scorsa notte, aerei inglesi hanno sganciato alcune bombe su Ragusa e nuovamente su Comiso; nessuna vittima fra la popolazione, danni insignificanti a Comiso.

Ulteriori accertamenti, hanno permesso di stabilire che il cacciatorpediniere britannico «Hawock», di cui al Bollettino n. 675, è stato silurato e affondato dal nostro sommergibile «Aradam», al comando del tenente di vascello Oscar Gran, in rientro da una crociera.

### Sotto il quotidiano martellamento la roccaforte di Malta si sta lentamente sgretolando

BERLINO, 23.

Il corrispondente da Roma del Lokal Anzeiger dedica stamane un articolo alle azioni dirette dalle aeree tedesche contro l'isola di Malta, di cui illustra l'importanza strategica per il mantenimento delle posizioni britanniche nel Mediterraneo.

L'articolo, dopo aver inquadrato le vicende politico militari della isola italiana negli avvenimenti storici degli ultimi 150 anni, esamina l'importanza del compito bellico affidato al Comando della guarnigione di Malta dallo scoppio del conflitto in poi e cioè quello di interrompere le vie di comunicazione fra la Libia e la sua madre Patria, compito che i britannici, sotto la guida del generale Wavell, malgrado tutto, nemmeno prima dell'inizio della guerra gigantesca e dell'offensiva iniziata tempo fa, e condotta tuttora con estrema intelligenza e tenerezza dalle forze aeree italo-germaniche.

Sull'efficacia e sugli effetti di questa azione aerea in grande stile, si riferisce il corrispondente del Lokal Anzeiger che rileva come malgrado l'eccezionale armamento di cui è dotata l'isola, delle potenzialità operative di difesa perlo più sistematizzate in roccia, la roccia inglese stia lentamente ma sicuramente sgretolandosi sotto il micidiale quotidiano martellamento di tonnellate e tonnellate di esplosivo.

Concludendo, il corrispondente del giornale germanico osserva che specie che dopo la quasi totale distruzione degli aerodromi dell'isola e la costante azione dei sommergibili tedeschi, Malta è oggi praticamente incapace di resistere al tentativo di un'azione di mare nel suo angusto cerchio di mare nel quale se essa sarà ancora in grado di resistere ai tremendi colpi dell'Asse non può tuttavia rappresentare d'ora in poi, alcun serio pericolo.

Analogue considerazioni vengono espresse dall'invitato speciale della Deutsche Allgemeine Zeitung.

Lo Muenchener Neueste Nachrichten occupandosi in un lungo articolo delle azioni dei sommergibili tedeschi nel Mediterraneo, scrive: «Per il fatto che il loro impiego in questo mare segna l'inizio di una nuova situazione strategica.

Dopo l'affondamento ed il danneggiamento delle maggiori unità inglesi e dopo l'incursione dei mezzi d'assalto italiani ad Alessandria, l'Inghilterra non dispone nel Mediterraneo di alcuna corazzata mentre tutte le supercorazzate italiane sono di nuovo in piena efficienza, sicché possono tenere aperta la strada ai convogli dell'Asse ed in pari tempo impedire il passaggio di ogni convoglio britannico. I mezzi sottomarini sono in questo mare tanto maggiori, prosegue il giornale, in quanto il limite del loro raggio di azione facilita la vigilanza aerea.

Inoltre i convogli inglesi sono composti di poche navi ben protette e i loro passaggi attraverso gli stretti dove più facilmente i sottomarini sono in agguato, avvengono di notte.

tratta dagli avvenimenti sul fronte africano.

La ferrea resistenza che oppongono le truppe dell'Asse ad ogni tentativo avversario rende solido il fronte del Mediterraneo, fronte dal quale dipendono le sorti dell'Europa.

### La gran Croce dell'Aquila germanica al gen. Geloso

Onorificenze tedesche ai generali Zanoni e Triplicione

ATENE, 23.

Il Führer, in occasione del suo compleanno e su proposta del Maresciallo dell'Asse Goering, si è compiaciuto di rinviare al generale della grande Croce dell'Ordine dell'Aquila germanica con spade all'Ecc. il generale Geloso, comandante superiore delle Forze Armate italiane in Grecia e la Croce al merito con stelle a spade dell'Ordine al merito al generale Triplicione, capo di Stato Maggiore del Comando superiore delle Forze Armate in Grecia.

### L'Albania celebra la vittoria sulla Grecia e la fondazione del Partito fascista albanese

TIRANA, 23.

La doppia ricorrenza del terzo anniversario della fondazione del P. N. fascista albanese e della conclusione vittoriosa della guerra contro la Grecia, è stata rievocata oggi in tutta l'Albania.

Membrati del Governo e alte autorità si sono recati alla sede del P. N. F. albanese a porgere il saluto augurale e i voti del Governo.

Il Vice Segretario del Partito, Koibit Mirakaj, ha parlato nel giardino pomeriggi al microfono del radio Tirana, esprimendo il suo orgoglio per la vittoria e il fatto che il nostro paese è stato liberato dalla totale distruzione del bolscevismo contro il quale Mussolini diede il primo segnale d'allarme.

La stampa mette in grande rilievo il doppio anniversario salutando la vittoriosa guerra contro la Grecia e la fondazione del Fascismo albanese, realizzatore della nuova civiltà del lavoro.

### Il finanziamento della guerra in un discorso di von Krosigk

AMSTERDAM, 23.

Il ministro delle Finanze del Reich, conte Schwerin von Krosigk, davanti a numerose personalità finanziarie, ha pronunciato un discorso trattando il problema del finanziamento della guerra.

finanziamento della guerra e facendo un quadro degli sviluppi verificatisi nel campo della politica finanziaria del Reich dall'avvento del nazional-socialismo.

Il ministro ha dichiarato che il popolo tedesco ha fatto tesoro delle esperienze subite negli anni successivi all'ultimo conflitto mondiale e che perciò in Germania non si avrà più né un'inflazione né una deflazione.

L'oratore ha poi accennato alla campagna del risparmio che si sta attualmente effettuando in Germania e che è favorita ed appoggiata da una serie di misure miranti a facilitare il risparmio dei singoli come delle società. Con questo — ha concluso il ministro — assieme alla vittoria delle armi sarà assicurata la vittoria nel campo economico finanziario.

### Perché la Romania continuerà con accanimento la guerra

BUCAREST, 23.

Rispondendo alla propaganda nemica che ora insinua non esistere alcuna ragione per il proseguimento della guerra romeno-sovietica, il giornale Unirea afferma chiaramente che la Romania, anche se ha subito duri avvenimenti interni ed esterni, ha ritrovato sempre in sé stessa tanta forza per rinascere come per purificarla.

Nel giugno 1941 la Romania aveva da dedicare umiliazioni, da riaffermare diritti e da difendere il suo piano missionario cristiano il suo ruolo di difensore della Croce. La prima parte di tale missione è stata compiuta con l'avvenuta liberazione della Bessarabia e della Bucovina e con la conquista della Transilvania. Ora, però, la guerra della Romania continua.

E continua con lo stesso accanimento che le deriva dal suo sacro diritto, perché essa è convinta che la liberazione dell'umanità non può essere concepita senza la totale distruzione del bolscevismo contro il quale Mussolini diede il primo segnale d'allarme.

### Il nuovo ministro di Thailandia a Roma

BANGKOK, 23.

Phara Bahiddha Nukara, da vari anni ministro di Thailandia in Portogallo, è stato nominato ministro a Roma.

Il diplomatico thailandese, che ha già risieduto a Roma e che raggiungerà la nuova sede nei prossimi giorni, si è dichiarato felice della nuova destinazione.

(Luigi Sestini - Roma)



Ritorno alla base atlantica di un nostro sommergibile dopo una vittoriosa missione lungo le coste dell'America del Nord. (Operatore: Bosio - R. G. Luce)

## Sanguinosa disfatta anglo-cinese sul fronte del Sittang

### Le truppe di Chung King decimate in tutti i settori del fronte birmano - A Washington si prevede prossimo uno sbarco a Negros nelle Filippine

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 23.

Una nuova sanguinosa disfatta, considerata negli stessi ambienti nemici pressoché decisiva, è stata inflitta dalle truppe nipponiche alle forze alleate in Birmania. In tutti i settori del fronte le Armate anglo-cinesi hanno subito perdite fortissime. Nella vallata del Sittang, le truppe cinesi sono abbandonate in quella località la situazione del nemico non sarà più felice in quanto un forte contingente nipponico preme vigorosamente dalla sinistra sulla città.

Nel settore del Salmen i giapponesi hanno conquistato Lokan, capoluogo della regione centrale dello Stato del Scian. I soldati del Tenno sono stati appoggiati nell'azione da reparti corazzati dell'Armata aerea. Sul fronte dell'Irrawadi i nipponici hanno attaccato e sgominato colonne cinesi che proteggevano la ritirata di reparti britannici attraverso un piccolo fiume. A Nuova Delhi si dichiara che la ritirata inglese si è effettuata «senza gravi perdite di uomini e materiali».

Vengono così ritirati progressivamente dal fronte birmano tutti i soldati britannici per costituire la nuova linea difensiva lungo il corso del Bramaputra.

Praticamente un messaggio cinese informa che i giapponesi hanno sbarcato oltre 8 mila uomini a Negros; questi nuovi contingenti sarebbero già in linea.

A Calcutta si dichiara che in India si sta intensificando l'organizzazione difensiva del Paese. Un portavoce del Governo inglese ha affermato che l'obiettivo degli alleati è quello di erigere una barriera formidabile contro un eventuale attacco nipponico per preparare una base per il lancio di una prossima offensiva.

Questa dichiarazione non manca di suscitare negli stessi ambienti anglo-americani i più vivi commenti. Infatti fino a qualche tempo fa i capi militari e i tecnici hanno confermato che la migliore difesa dell'India era costituita dalla resistenza in Birmania e dalla unità del fronte anglo-cinese. Inoltre c'è chi fa osservare che la frontiera dell'India manca di opere fortificate di una certa importanza e che comunque la loro costruzione esige un tempo notevole lungo.

Il London News Chronicle è dopo aver esaminato lungamente la situazione militare, rivelando i contrasti e le incertezze del Comando alleato, scrive: «Finora gli alleati non hanno fatto nulla per meritare l'ottimismo che si vuole ostentare a Londra ed a Washington».

Dagli Stati Uniti si apprende che

vi sono indizi che i giapponesi hanno intenzione di occupare una nuova isola delle Filippine. Si tratta di Negros, situata fra Palau e Cebu, con una superficie di 12 mila 608 chilometri quadrati ed una popolazione di 465 mila abitanti.

Una nave da guerra nipponica incrocia al largo di Canloan, capoluogo dell'isola, la quale è stata sorvegliata più volte da apparecchi da ricognizione.

Nell'isola di Luzon continuano gli attacchi giapponesi nel settore della baia di Manila. I forti Hedges e Drum sono stati ripetutamente bombardati dall'Aviazione che ha provocato danni gravi. Nel mare di Visayan continua l'attività della Marina del Sol Levante ad occidente di Panay.

C. P.

## Un rapido bilancio di quattro mesi di guerra nel Pacifico

GINEVRA, 23.

Commentando la situazione nel Pacifico il Courier de Ginevra rileva che il bilancio dei primi quattro mesi e mezzo di campagna sorpassa le speranze più rosee dei dirigenti nipponici.

Durante questo periodo, osserva il giornale, il Giappone ha occupato Hong Kong, Manila, le principali province delle Filippine, Singapore, la Birmania meridionale, le Indie Olandesi, una parte della Nuova Guinea e delle isole Salomone e parecchie isole britanniche ed americane disseminate nell'Oceano Pacifico occidentale.

Circa 100 milioni di individui sono passati sotto il suo dominio e contemporaneamente sono stati conquistati territori ricchi di materie prime. Inoltre gli alleati hanno subito perdite enormi: 100 mila morti e prigionieri in Malesia, 100 mila a Giava, 60 mila nelle Filippine, alcune decine di migliaia a Hong Kong, senza parlare delle perdite aeree e navali per cui gli angloamericani hanno perduto la supremazia sul mare e nell'aria nel Pacifico occidentale.

Londra e Washington si rendono perfettamente conto della loro situazione tragica e del fatto che, quale che sia lo sviluppo futuro della guerra, le raze angloamericane hanno perduto le posizioni politiche ed economiche di cui godevano in Asia.

## Il XXV annuale della fondazione dell'Associazione mutilati

### Manifestazioni a Milano e un radio-rapporto del Presidente nazionale

ROMA, 23.

Cadendo il 23 aprile il 25° anniversario della fondazione dell'Associazione nazionale mutilati, con l'alto consenso del Duce si riunirà domenica 26 a Milano il Consiglio nazionale dei mutilati, al quale si aprirà con il radiorapporto del presidente dell'Associazione al teatro «La Scala» trasmesso alle ore 12 e 15 dalle stazioni dell'E.I.A.R.

Alla manifestazione saranno presenti in rappresentanza del Governo il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luigi Russo e un delegato del ministro Segretario del Partito; interverranno i mutilati. Nei giorni successivi sono in programma visite al centro mutilati, al centro sperimentale di avviamento dei nuovi mutilati all'industria di Legnano e alla Fiera campionaria.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni,

per tutte le amministrazioni pubbliche i mutilati siano lasciati liberi in tempo per partecipare alle adunate indette in tutti i comuni d'Italia per il radiorapporto.

## Altri disordini si temono nell'Iran

ISTANBUL, 23.

La situazione dell'Iran viene considerata come grave in questi ambienti diplomatici.

Si apprende che violente discussioni si svolgono alla camera di Teheran. Il presidente del consiglio e il ministro della guerra hanno dovuto compiere sforzi oratorici per indurre a una soluzione pacifica l'Esercito attaccato da ogni parte specialmente in seguito alla sua azione repressiva contro i ribelli curdi.

I patrioti iranici sono preoccupati per le sorti del loro paese la cui indipendenza è minacciata dagli antichi appetiti russi che hanno ora occasione di soddisfarli. Si temono altri disordini malgrado le spietate repressioni delle ribellioni precedenti.

## Lana per i combattenti è la parola d'ordine degli italiani

### L'offerta dei Sovrani e del Duce

ROMA, 23.

La raccolta della lana iniziata martedì scorso, Natale di Roma e festa del lavoro, è in pieno sviluppo in tutta Italia.

Per quanto, per ovvi motivi, non sia ancora possibile tradurre in cifre l'imponente quantità di lana offerta, si può tuttavia affermare fin d'ora che la significativa raccolta ha dato risultati che superano qualsiasi previsione. Da un capo all'altro del Paese è stata ed è una vera gara tra il popolo per manifestare tangibilmente la sua solidarietà verso i combattenti. Infatti — e non sempre noti — sono i gentili episodi di fioriti in ogni parte d'Italia, episodi talvolta commoventi che esultano dal fatto contingente e vengono automaticamente ad inserirsi nel quadro generale della guerra.

Guerra accettata e combattuta dal popolo come una suprema necessità storica; il popolo italiano ha sentito profondamente la bellezza e il significato dell'offerta e la sua

adesione all'iniziativa è stata spontanea, generosa, plebiscitaria. Il suo fervore, il suo slancio e talora il suo mistico hanno dato alla manifestazione il clima di un rito: un rito profondamente suggestivo; una gara per i combattenti è stata per gli italiani come una parola d'ordine, un comandamento che ha confermato in un modo solenne la vera natura del nostro popolo. Come nell'ormai lontano 1935, quando la Patria fascista in una particolare fase della sua ascesa rivoluzionaria, chiese alle spose d'Italia un tangibile tributo di fede, così anche oggi in questa nuova manifestazione di solidarietà il popolo italiano ha ricevuto esempi altissimi e immediati di profonda significazione.

Primi fra tutti quelli degli Augusti Sovrani e del Duce i quali hanno dato, con la loro offerta, un altro segno del costante interessamento per i valorosi soldati.

La raccolta prosegue. Il vasto sviluppo che essa ha avuto nell'attestare una volta di più l'affetto e l'amore di cui sono circondati gli eroici combattenti costituisce un'altra luminosa riprova della bontà della nostra causa ed è un severo ammonimento per il nemico.

## Provvedimenti del consiglio della Confederazione commercianti

MILANO, 23.

Presieduto dal cons. naz. Molino si è riunito il consiglio della Confederazione fascista dei commercianti per discutere argomenti di particolare interesse in rapporto alle contingenze del momento.

E' stata, anzitutto esaminata la situazione del commercio interno in relazione ai compiti affidati alle organizzazioni sindacali dei commercianti per la distribuzione dei generi alimentari razionati.

Il cons. naz. Molino ha illustrato l'attuale fase organizzativa sia al centro come alla periferia perché i servizi di distribuzione operano nella maniera più aderente alle necessità della Nazione in guerra.

Ha poi riferito sull'attività delle compagnie commerciali per il commercio con l'estero le quali stanno ora svolgendo un'intenso lavoro per integrare il fabbisogno dei consumi militari e civili. Infine il consiglio ha approvato una mozione nella quale si auspica una sempre maggiore partecipazione delle categorie commerciali alla disciplina amministrativa da realizzarsi soprattutto attraverso intensa attività nei settori dell'agricoltura e del commercio.

## Quadrante

### L'offensiva del «sarà»

Non vogliamo usare parole per definire quanto avviene nel campo anglo-sassone. Sfrondiamo anzi le cose da tutto ciò che potrebbe sembrare gioco retorico.

Ritorniamo ai principi che hanno spiegato le disfatte dei nostri avversari. Non perdiamo di vista e ripetiamoli spesso anche se qualche volta il ripeterli può farli sembrare luoghi comuni.

«Ancora una volta — dunque — gli sviluppi della guerra confermano che, acciacciati dall'oro, con il quale credevano di poter fare tutto e vincere, i nostri avversari sono stati battuti dal fattore tempo.

Il «bluff» dell'oro, la montatura dell'oro, il castello dell'oro, che crollano davanti alla forza del sangue, che è offerta.

Fattore tempo. Un tempo che non riguarda tanto il modo di condurre la guerra, quanto la voglia di una preparazione spirituale e materiale dei popoli poveri alla guerra.

In questi giorni, caratterizzati da parte nostra dal serio silenzio che precede i grandi avvenimenti, tutti gli uomini politici anglosassoni, tutti gli organi di propaganda progettano piani offensivi, spifferano ai quattro venti che presto aerei, carri armati, uomini saranno lanciati su tutti i fronti per schiacciare l'Asse che perderà l'iniziativa e tanto per dare prova e per dare forma viva alla loro illusione tentano alcuni diversi titoli simili a deboli conati.

E' un'offerta del sarà con la quale si illudono di poter distogliere gli Stati Maggiori dell'Asse dagli obiettivi prefissi.

Si dice: «L'Aviazione americana sarà in grado di combattere contro l'Asse insieme alla R.A.F.».

Si ripete: «L'Esercito americano sarà trasportato sui vari fronti per via aerea mentre le navi si incaricheranno di portare il materiale».

Si spiffera: «Nel 1942 la potenza offensiva dell'Asse sarà piegata dall'iniziativa e dalla forza delle Armate anglo-bolsceviche americane».

Ma come? Non dicevano forse gli stessi uomini, gli stessi organi di propaganda, tenendo

bordone a Churchill ed a Roosevelt pochi mesi or sono, che soltanto nel 1943 sarebbero stati in grado di prendere l'iniziativa?

Ma che aeroplani e carri e uomini, mentre l'industria è ancora in via di trasformazione, e abbiamo spigliato come conigli e gli uomini, tutti a dire le loro, non bastava imbarcarsi ed avventurarsi, col permesso dei sommergibili dell'Asse.

La realtà è una sola: con la offensiva del sarà non diciamo che si voglia allontanare lo spettro della paura, che per quanto egoisti e mal abituati gli anglo-sassoni sono sempre dei soldati, non diciamo dunque questo, ma siamo convinti che con essa si ha tutta l'intenzione di drappaggiare l'impotenza.

E' per questa realtà che si ricorre a qualche riparo, anche esso allo scopo di alimentare illusioni.

Giunge infatti notizia che sono terminate le più grandi manovre finora effettuate nella zona del canale di Panama. Durante queste manovre è stata respinta una forza di invasione che ha usato la stessa tattica praticata dai giapponesi per la conquista del Pacifico e consistente — continua l'Exchange Telegraph — in una superiorità numerica ed in un tentativo di operare da varie spiagge, esercito invasore non è riuscito a penetrare, in quattro giorni di operazioni, nella zona del canale. Nelle manovre erano inclusi attacchi notturni, la tattica di infiltrazione, le marce forzate e sbarchi nelle retrovie dei difensori.

Dunque vincano le manovre, ma perdano, perderanno la guerra.

## GLI S. U. DI FRONTE ALLA REALTÀ DELLA GUERRA

# Crescenti sintomi di reazione contro il «bluff» rooseveltiano

### A ogni nuovo rovescio nel Pacifico aumenta la schiera dei critici sull'avventurosa politica guerraiola del presidentissimo

(Corrispondenza particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, aprile.

Era stato detto che per creare della storia occorre un programma, un'idea, la coscienza di quello che si vuole e la forza per ottenerlo. Gli Stati Uniti, ultimi giunti nell'agone storico, non avevano un programma definito, una via, una linea, una coscienza di quello che si voleva e la forza per ottenerlo. Il programma era quello di liberare, senza nessuna coscienza di una funambolosa empirismo e in quanto a forza essi avevano la sicura credenza di averla, sommaria, ma esistente. Il fatto che il mondo intero ha fatto cadere molti dei dubbi di potenza.

Essi si sono sbagliati lasciando stupefatti tutti quelli che in varie parti del mondo e in buona fede credevano nella capacità di realizzazione politica e bellica degli Stati Uniti d'America. Ma il brusco, rapido e clamoroso divario tra utopia nordamericana e realtà ha fatto cadere molti dei dubbi di potenza.

Senza pneumatici, né automobili, né biciclette, né macchine da scrivere, e di mezzo, della gente, di razza, europea. Confessione che tale constatazione la facciamo soltanto a posteriori, cioè nel consenso di una parte di tale movimento popolare. Il fatto che la guerra nordamericana è cominciata dopo Pearl Harbour e che i giapponesi sono stati indicati come quelli che trascurano la realtà per abbandonarsi alla fantasia e al sogno.

Se questo è vero, che la fantasia è frutto di immaginazione e questa dell'intelligenza, è pure vero che il nostro critico nostro stabilisce un modo fecondo equilibrio. Gli Stati

Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sbocciati nell'utopia perché solamente da una irredenta e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La spazione nordamericana, nella concezione europea del termine, è ancora firmata di questa verità, che sembra agli americani una storia inventata dell'india europea per i loro abusiveness, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nella concezione e confuso nelle idee, è l'unico movimento a siondo nazionalista, europeamente parlando.

Una collusione di idee con qualcuno di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra, è la decomposizione dell'impero inglese. Il aveva fatto credere dei giapponesi per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

L'isolazionismo non rappresenta, invece che l'intera della formazione di uno coscienza nazionale americana, fenomeno che non poteva poi di certo essere troppo simpatico ai milioni e milioni di italiani, e di tedeschi nati e emigrati nel Nordamerica. L'isolazionismo era l'americanismo che tentava di imbrigliare l'avventura della plutocrazia americana ma soprattutto gli italiani, europei, confessione che tale constatazione la facciamo soltanto a posteriori, cioè nel consenso di una parte di tale movimento popolare. Il fatto che la guerra nordamericana è cominciata dopo Pearl Harbour e che i giapponesi sono stati indicati come quelli che trascurano la realtà per abbandonarsi alla fantasia e al sogno.

Se questo è vero, che la fantasia è frutto di immaginazione e questa dell'intelligenza, è pure vero che il nostro critico nostro stabilisce un modo fecondo equilibrio. Gli Stati

Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sbocciati nell'utopia perché solamente da una irredenta e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La spazione nordamericana, nella concezione europea del termine, è ancora firmata di questa verità, che sembra agli americani una storia inventata dell'india europea per i loro abusiveness, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nella concezione e confuso nelle idee, è l'unico movimento a siondo nazionalista, europeamente parlando.

Una collusione di idee con qualcuno di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra, è la decomposizione dell'impero inglese. Il aveva fatto credere dei giapponesi per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

L'isolazionismo non rappresenta, invece che l'intera della formazione di uno coscienza nazionale americana, fenomeno che non poteva poi di certo essere troppo simpatico ai milioni e milioni di italiani, e di tedeschi nati e emigrati nel Nordamerica. L'isolazionismo era l'americanismo che tentava di imbrigliare l'avventura della plutocrazia americana ma soprattutto gli italiani, europei, confessione che tale constatazione la facciamo soltanto a posteriori, cioè nel consenso di una parte di tale movimento popolare. Il fatto che la guerra nordamericana è cominciata dopo Pearl Harbour e che i giapponesi sono stati indicati come quelli che trascurano la realtà per abbandonarsi alla fantasia e al sogno.

Se questo è vero, che la fantasia è frutto di immaginazione e questa dell'intelligenza, è pure vero che il nostro critico nostro stabilisce un modo fecondo equilibrio. Gli Stati

Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sbocciati nell'utopia perché solamente da una irredenta e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La spazione nordamericana, nella concezione europea del termine, è ancora firmata di questa verità, che sembra agli americani una storia inventata dell'india europea per i loro abusiveness, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nella concezione e confuso nelle idee, è l'unico movimento a siondo nazionalista, europeamente parlando.

Una collusione di idee con qualcuno di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra, è la decomposizione dell'impero inglese. Il aveva fatto credere dei giapponesi per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

L'isolazionismo non rappresenta, invece che l'intera della formazione di uno coscienza nazionale americana, fenomeno che non poteva poi di certo essere troppo simpatico ai milioni e milioni di italiani, e di tedeschi nati e emigrati nel Nordamerica. L'isolazionismo era l'americanismo che tentava di imbrigliare l'avventura della plutocrazia americana ma soprattutto gli italiani, europei, confessione che tale constatazione la facciamo soltanto a posteriori, cioè nel consenso di una parte di tale movimento popolare. Il fatto che la guerra nordamericana è cominciata dopo Pearl Harbour e che i giapponesi sono stati indicati come quelli che trascurano la realtà per abbandonarsi alla fantasia e al sogno.

Se questo è vero, che la fantasia è frutto di immaginazione e questa dell'intelligenza, è pure vero che il nostro critico nostro stabilisce un modo fecondo equilibrio. Gli Stati

Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sbocciati nell'utopia perché solamente da una irredenta e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La spazione nordamericana, nella concezione europea del termine, è ancora firmata di questa verità, che sembra agli americani una storia inventata dell'india europea per i loro abusiveness, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nella concezione e confuso nelle idee, è l'unico movimento a siondo nazionalista, europeamente parlando.

Una collusione di idee con qualcuno di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra, è la decomposizione dell'impero inglese. Il aveva fatto credere dei giapponesi per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sbocciati nell'utopia perché solamente da una irredenta e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La spazione nordamericana, nella concezione europea del termine, è ancora firmata di questa verità, che sembra agli americani una storia inventata dell'india europea per i loro abusiveness, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nella concezione e confuso nelle idee, è l'unico movimento a siondo nazionalista, europeamente parlando.

Una collusione di idee con qualcuno di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra, è la decomposizione dell'impero inglese. Il aveva fatto credere dei giapponesi per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sbocciati nell'utopia perché solamente da una irredenta e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La spazione nordamericana, nella concezione europea del termine, è ancora firmata di questa verità, che sembra agli americani una storia inventata dell'india europea per i loro abusiveness, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nella concezione e confuso nelle idee, è l'unico movimento a siondo nazionalista, europeamente parlando.

Una collusione di idee con qualcuno di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra, è la decomposizione dell'impero inglese. Il aveva fatto credere dei giapponesi per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

Leo Negrelli





# IL TEMPO NOTIZIE

## La campagna sul fronte est

### Azioni offensive dei germanici coronate da successo

Notevoli perdite inflitte dalle truppe finlandesi in Carelia in dieci giorni di duri combattimenti - Fabbrica d'armi sovietica colpita da numerose bombe sganciate dai velivoli da combattimento tedeschi

### Unità leggere nemiche che tentavano un'operazione di sbarco affrontate e danneggiate nella Manica

**DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 23.**  
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica che sul fronte orientale varie azioni offensive tedesche hanno avuto successo.

Si informa poi che l'attacco contro Mursmansk è stato rinnovato stamane da potenti formazioni di Stuka che hanno centrato in pieno gli obiettivi prestabiliti. Novanta aerei hanno sganciato bombe incendiarie e altri aerei hanno sganciato bombe incendiarie e altri aerei hanno sganciato bombe incendiarie.

La crescita agitazione in Egitto nei rilievi di un giornale francese  
**VICENZA, 23.**  
L'Action Française esamina i motivi della crescita agitazione in Egitto. E' assai verosimile scrive il giornale - che le violente misure emanate dal Cairo da Nasser e da altri dirigenti non sono state che un tentativo di far cadere il regime di Nasser.

Nel settore centrale e settentrionale del fronte sono falliti attacchi locali del nemico. Formazioni nemiche hanno attaccato nella notte scorsa, una grande fabbrica d'armi sovietica a Stalingrado, piazzando a segno numerose bombe che hanno provocato incendi ed esplosioni. Un altro efficace attacco aereo è stato effettuato contro le opere portuali di Mursmansk.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La disciplina quantitativa dell'esportazione estesa ad altre qualità di frutta  
**ROMA, 23.**  
A seguito delle decisioni prese dal Ministero per gli Scambi e per l'Industria, l'esportazione di frutta, oltre a quella già autorizzata, è estesa ad altre qualità di frutta.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.



Cripps, il gavitello d'ormeggio

## La conclusione del convegno dei latinisti

Un discorso di Giuseppe Bottai

**ROMA, 23.**  
Presso il Reale Istituto di studi romani si è chiuso oggi il convegno dei latinisti, presieduto dal ministro e dal sottosegretario all'Educazione Nazionale e al fidejuciaro nazionale dell'A.F.S.

Il ministro croato Lorkovic parla delle regioni della Bosnia dove si è combattuto  
**ZAGABRIA, 23.**  
Oggi il ministro degli Affari Esteri croato, Lorkovic, ha tenuto alla sede di Zagabria un discorso nel quale ha riferito le impressioni da lui riportate in un viaggio attraverso alcune località della Bosnia dove sono state combattute le spere lotte contro le bande cettiche-comuniste.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino  
**FIRENZE, 23.**  
Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

## I risultati dei litorali maschili del lavoro

Un discorso del cons. naz. Madia

**BOLOGNA, 23.**  
Sono continuate anche oggi con intensa alacrità le gare per i litorali maschili del lavoro. I risultati sono stati i seguenti: 1. Bolognese, 2. Clappoloni, 3. Guarnieri, 4. Redivo, 5. Ruffini, 6. Sestini, 7. Sestini, 8. Sestini, 9. Sestini, 10. Sestini.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino  
**FIRENZE, 23.**  
Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

## La delegazione di un chiarimento

dei mutilati italiani a Lipsia

**LIPSIA, 23.**  
Una delegazione dell'Associazione nazionale italiana dei mutilati, composta dal cons. naz. Madia e dal consigliere di Stato Maritina, giunta a Lipsia esplicitamente a visitare gli ospedali militari e gli istituti di rieducazione dei mutilati.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino  
**FIRENZE, 23.**  
Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

## Il problema del vitalismo chimico

risolto dal prof. Mario Beiti

**BOLOGNA, 23.**  
Il senatore prof. Mario Beiti, direttore dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Bologna, ha comunicato alla Regia Accademia delle Scienze che, attraverso esperienze scientifiche di laboratorio eseguite per oltre un quinquennio, ha risolto il problema del vitalismo chimico.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino  
**FIRENZE, 23.**  
Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

## Luoghi di cura in Germania

riservati in primo luogo ai combattenti e ai lavoratori

**BERLINO, 23.**  
Il Segretario di Stato per il movimento forestieri ha disposto che come lo scorso anno, i luoghi di cura e le stazioni climatiche siano riservati in primo luogo ai combattenti e ai lavoratori impiegati nelle industrie belliche e affini.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino  
**FIRENZE, 23.**  
Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

## Visite del ministro dei Lavori Pubblici in provincia di Viterbo

**VITERBO, 23.**  
Il Ministro dei L.L.P.P., accompagnato dalle autorità della provincia di Viterbo, ha visitato la città capoluogo e gli abitati di Ronciglione, Cellano, Montefiascone, Bagno Regio, Bolsena e Onano.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino  
**FIRENZE, 23.**  
Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

La partenza da Roma del ministro Toth  
**ROMA, 23.**  
La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

## Quotazioni di Borsa

Table with columns for various stock indices and prices, including Rendita 5%, Rendita 3.50%, Rendita 3%, Rendita 2.50%, Rendita 2%, Rendita 1.50%, Rendita 1%, Rendita 0.50%, Rendita 0%, Rendita -0.50%, Rendita -1%, Rendita -1.50%, Rendita -2%, Rendita -2.50%, Rendita -3%, Rendita -3.50%, Rendita -4%, Rendita -4.50%, Rendita -5%.

Table with columns for various stock indices and prices, including Rendita 5%, Rendita 3.50%, Rendita 3%, Rendita 2.50%, Rendita 2%, Rendita 1.50%, Rendita 1%, Rendita 0.50%, Rendita 0%, Rendita -0.50%, Rendita -1%, Rendita -1.50%, Rendita -2%, Rendita -2.50%, Rendita -3%, Rendita -3.50%, Rendita -4%, Rendita -4.50%, Rendita -5%.

Table with columns for various stock indices and prices, including Rendita 5%, Rendita 3.50%, Rendita 3%, Rendita 2.50%, Rendita 2%, Rendita 1.50%, Rendita 1%, Rendita 0.50%, Rendita 0%, Rendita -0.50%, Rendita -1%, Rendita -1.50%, Rendita -2%, Rendita -2.50%, Rendita -3%, Rendita -3.50%, Rendita -4%, Rendita -4.50%, Rendita -5%.

Table with columns for various stock indices and prices, including Rendita 5%, Rendita 3.50%, Rendita 3%, Rendita 2.50%, Rendita 2%, Rendita 1.50%, Rendita 1%, Rendita 0.50%, Rendita 0%, Rendita -0.50%, Rendita -1%, Rendita -1.50%, Rendita -2%, Rendita -2.50%, Rendita -3%, Rendita -3.50%, Rendita -4%, Rendita -4.50%, Rendita -5%.

Table with columns for various stock indices and prices, including Rendita 5%, Rendita 3.50%, Rendita 3%, Rendita 2.50%, Rendita 2%, Rendita 1.50%, Rendita 1%, Rendita 0.50%, Rendita 0%, Rendita -0.50%, Rendita -1%, Rendita -1.50%, Rendita -2%, Rendita -2.50%, Rendita -3%, Rendita -3.50%, Rendita -4%, Rendita -4.50%, Rendita -5%.

Table with columns for various stock indices and prices, including Rendita 5%, Rendita 3.50%, Rendita 3%, Rendita 2.50%, Rendita 2%, Rendita 1.50%, Rendita 1%, Rendita 0.50%, Rendita 0%, Rendita -0.50%, Rendita -1%, Rendita -1.50%, Rendita -2%, Rendita -2.50%, Rendita -3%, Rendita -3.50%, Rendita -4%, Rendita -4.50%, Rendita -5%.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

OFFERTE D'IMPIEGO

SMARRIMENTI

Annunci sanitari

Dr. Guido NICOLETTI

Dr. ERMES FAIONI

premi di 100 mila lire 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro

ULTIME DI SPORT

Disco su erba

L'incontro Italia - Croazia a Roma il 25 corrente

PREZZI E PREMI esenti da ogni imposta presente e futura

Buoni del Tesoro Novennali 5% a premi

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

Dal 15 al 30 aprile vengono emesse le nuove serie di Buoni del Tesoro Novennali 5% a premi